

Maccagno, il quinto giorno di isolamento della frazione, “impossibile prevedere la riapertura”

Pubblicato: Lunedì 9 Agosto 2021



Isolamento è un isolamento, a tutti gli effetti: nel senso che il paesino non si può raggiungere dalla strada comunale, l'unica per arrivarci, che si imbocca proprio all'uscita di una delle ultime gallerie sulla Statale.

Leggi anche

- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Al lavoro per riaprire la strada per Orascio a Maccagno: “Enorme la quantità di materiale da rimuovere”
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Sulla frana di Orascio: la frazione è ancora isolata da Maccagno
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Partiti i lavori sulla frana che isola il villaggio di Orascio
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Il sindaco di Maccagno e la frazione isolata: “Territorio ferito, non so più come intervenire”
- **Luino** – Frana sulla strada, isolata una frazione di Maccagno
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Riaperta la strada per Orascio, la frazione non è più isolata da Maccagno

Eppure **gli sforzi** da parte del Comune e dei volontari della protezione civili **ci sono e rappresentano**, in un momento come questo, **uno die punti di forza della comunità che permette ai pochi residenti e ai turisti di sentirsi meno soli**.

Orascio, frazione di Maccagno con Pino e Veddasca, **quinto giorno di isolamento**. Anche questa mattina il rumore delle benne è risuonato poco dopo l'alba per tentare di rimuovere il materiale franato giovedì scorso.

Alle 12, dopo una mattinata di lavoro, l'aggiornamento consueto da parte del sindaco **Fabio Passera**, anche lui che risponde al telefono col rumore dei lavori in sottofondo: «Questo è il quinto giorno che la frazione di Orascio è isolata lungo l'unico accesso carrabile esistente. I lavori proseguono alacremente e non presentano particolari novità o imprevisti, che non siano l'asportazione dell'enorme quantitativo di materiale e dall'incognita di quello che si troverà lungo le pareti via via che si scende con il livello delle macerie, fino a filo strada».

Difficile prevedere il momento della riapertura.

«Secondo una precisa regola (alla quale non intendiamo derogare) che ci siamo dati fin dalle prime, drammatiche ore, non c'è alcuna previsione di riapertura, **tali e tante sono le variabili in gioco** che porteranno – eventualmente – a tale decisione. Le operazioni riprenderanno subito dopo la breve (e meritatissima) pausa pranzo degli addetti».

Il punto non è tanto quello legato alla rimozione delle macerie. L'incognita principale è rappresentata

dai lavori di abbassamento della frana: «Non sappiamo ancora quanto materiale e di che tipo troveremo nella parte franata, sotto ai cumuli che stiamo lentamente rimuovendo. **Potrebbe essere una questione di giorni**», conclude il sindaco Fabio Passera.

di ac andrea.camurani@varesenews.it